



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera



«Sono unica e preziosa! / sono unico e prezioso!» 7-9 anni

Prevenzione della violenza sessuale nella scuola elementare

Informazioni per i genitori e le persone di riferimento



«Sono unica e preziosa!/sono unico e prezioso!» 7-9 anni

Nelle prossime settimane, a scuola, a vostro/a figlio/a verrà presentata l'offerta «Il mio corpo mi appartiene!» (modulo «Sono unica e preziosa!/sono unico e prezioso!»). L'obiettivo del percorso interattivo è quello di incoraggiare i bambini a riconoscere e rispettare i propri limiti e quelli degli altri. I bambini lavorano con un/a moderatore/trice per scoprire in modo giocoso sette messaggi di prevenzione, che rappresentano una base importante per la prevenzione della violenza sessuale.



Nella vita familiare quotidiana, voi genitori e persone di riferimento date un contributo importante nel sostenere e rafforzare i bambini e fungete da esempio. È necessario accompagnare, rafforzare, incoraggiare e sostenere i bambini nel loro sviluppo fisico e psicologico.



Sul sito www.protezioneinfanzia.ch trovate un breve video che vi illustra il percorso.

Sette messaggi di prevenzione

I sette messaggi sono si basano sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e riguardano l'integrità fisica e il diritto all'autodeterminazione sessuale.



Il mio corpo appartiene solo a me!

Una buona consapevolezza del proprio corpo e un'educazione sessuale adeguata all'età sono importanti per sviluppare una sana autostima. Se i bambini conoscono le parti del loro corpo e le sanno indicare con il loro nome, fanno meno fatica a riconoscere la violenza sessuale in quanto tale e a parlarne. Potete rendere più forti i vostri figli parlando con loro apertamente del loro corpo, con le varie sue parti, e del suo sviluppo anche della quotidianità della vita familiare.



Mi fido di quello che sento

I bambini che conoscono e si fidano delle proprie emozioni si rendono conto più rapidamente quando qualcosa non va, è strano o sgradevole. Come genitori e persone di riferimento, potete aiutare i vostri figli a fidarsi delle loro emozioni ascoltandoli quando ne parlano. Se chiedete a vostro figlio in quale parte del corpo sente concretamente l'emozione che sta percependo, lo aiutate a percepire e a inquadrare meglio le emozioni. Il bambino si sentirà più sicuro di dire qualcosa e chiedere aiuto.

So riconoscere un tocco bello, strano o fastidioso



I bambini hanno il diritto di decidere da soli come, quando, dove e da chi vogliono essere toccati. Devono avere il permesso esplicito di respingere i contatti fisici sgradevoli e strani. I bambini devono sapere che nessuno ha il diritto di toccarli in zone come il seno, il pene, il sedere o la vulva e nemmeno di essere convinti o costretti a toccare le parti intime di un'altra persona. Infine, i bambini devono essere consapevoli che possono esserci contatti fisici sgradevoli non evitabili, ad esempio quando si va dal medico. Anche in questo caso però possono esplicitare quelli che ritengono sgradevoli.

Ho il diritto di dire di NO!

I bambini devono avere il diritto di dire di no, sia agli adulti che agli altri bambini. Questo significa anche imparare a rispettare un no della controparte. Devono inoltre sapere che se è in gioco la loro salute o sicurezza, occorre prendere decisioni contro la loro volontà.



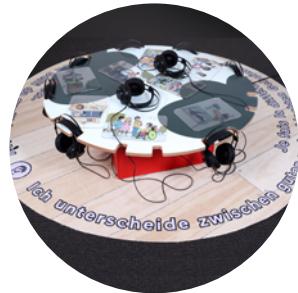
So distinguere i segreti belli da quelli brutti

I bambini amano i segreti perché sono stimolanti ed emozionanti.

In genere, i bambini hanno uno spiccato codice d'onore riguardo al «fare la spia» e non vogliono svelare i segreti.

Gli autori di violenza sessuale sfruttano a proprio vantaggio il fatto che i bambini vogliono mantenere un segreto e li manipolano, con coercizione, minacce o regali,

affinché tengano segreti gli abusi sessuali. È quindi importante che i bambini imparino a distinguere i segreti belli da quelli brutti e a raccontare sempre i segreti brutti a qualcuno. Potete rendere più forti i vostri figli incoraggiandoli a raccontarvi le esperienze belle e anche quelle brutte.



So a chi chiedere aiuto

Ci vuole coraggio per parlare delle esperienze negative e chiedere aiuto in caso di difficoltà. I bambini devono imparare che è importante cercare sostegno. Potrebbero però non ricevere aiuto al primo tentativo. Credete ai vostri figli quando si confidano con voi e sosteneteli. In tali situazioni, è importante che i bambini imparino a non arrendersi e continuino a chiedere aiuto.



Non è colpa mia

I bambini non sono in grado di proteggersi da soli.

Gli adulti hanno la responsabilità di garantire che i limiti dei bambini siano rispettati e che i bambini siano protetti dalla violenza sessuale.

I bambini non sono responsabili delle violenze sessuali. La colpa è sempre degli autori di queste violenze. La colpa è sempre di chi commette il reato.



Dati, aiuto e contatti

Dati sulla violenza sessuale nei confronti dei minori in Svizzera

In Svizzera, un minore su sette subisce almeno una volta durante la propria infanzia violenza sessuale con contatto fisico. Quasi un minore su tre è vittima di violenza sessuale senza contatto fisico (sguardi e parole di natura sessuale, atti di esibizionismo, mostrare foto sessuali e materiale pornografico ecc.). Le bambine sono due volte più spesso vittime di violenza sessuale rispetto ai bambini.¹ Si parla di violenza sessuale quando sono commessi atti sessuali su, con o davanti a minori. Spesso chi la commette è una persona loro nota e vicina.

Diritti dell'infanzia: sapevate che...

...i bambini hanno diritto alla privacy?
Questo comporta anche il diritto alla propria immagine e all'autodeterminazione. Pertanto i genitori non possono condividere o pubblicare foto senza il consenso dei figli. #SharingIsNotCaring



Cosa fare in caso di sospetta violenza sessuale

- Ascoltate attentamente il bambino e prendetelo sul serio.
- Lasciatelo parlare liberamente e ponetegli possibilmente poche domande.² Segnatevi cosa vi dice.
- Comunicategli che non ha alcuna colpa.
- Non siate precipitosi e mantenete la calma.
- Cercate aiuto:
www.opferhilfe-schweiz.ch/it/dove-posso-trovare-aiuto/
- Informatevi su come procedere.
- Spiegate al bambino cosa farete nell'immediato.
- Non conducete indagini in proprio.
- Non confrontatevi con la persona accusata!



¹ UBS Optimus Foundation (2012): Gli abusi sessuali sui bambini e sui giovani in Svizzera. Forme, diffusione, circostanze.

² Facendo domande si corre il pericolo di influenzare il ricordo e la narrazione del bambino. In questo modo, le affermazioni perdono validità in sede giudiziale.



Trovate aiuto qui:

Aiuto alle vittime di reati in Svizzera

www.opferhilfe-schweiz.ch/it/dove-posso-trovare-aiuto/

Prevenzione e consulenza in caso di pedofilia e abusi sessuali sui minori

www.beforemore.ch (in tedesco)

www.forio.ch (in tedesco)

Sportello di segnalazione contro la pedocriminalità su Internet

www.clickandstop.ch

Ulteriori informazioni e offerte

Sito web «Educazione sessuale per genitori e altre persone di riferimento»

Qui trovate informazioni sullo sviluppo sessuale e su come potete accompagnare i vostri figli in modo adeguato alla loro età.

www.educacionesessuale-genitori.ch/it



Corso per genitori Genitori forti - bambini forti

Nel corso per genitori e nei workshop ricevete informazioni sull'educazione autorevole (ad es. sui temi comunicazione basata sul rispetto e resilienza) e potete scambiare opinioni con altri genitori.

Per le offerte attuali (in tedesco e francese):
kinderschutz.ch/kurse-starke-eltern-starke-kinder





Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

**Proteggere i bambini.
Renderli più forti.**



**Diamo voce ai
bambini in Svizzera.**



Con la vostra donazione sostenete Protezione dell'infanzia
Svizzera in quest'obiettivo.
Online: protezioneinfanzia.ch/donazioni

GRAZIE DI CUORE ❤



Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna
Telefono +41 31 384 29 29

www.protezioneinfanzia.ch
info@protezioneinfanzia.ch

/protectionenfancesuisse
 /kinderschutzsweiz